



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE TA/2
MASSAFRA – MOTTOLE – PALAGIANO – STATTE – ASL TA

Ufficio di Piano

AVVISO PUBBLICO

Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 comma 3 del D. Lgs. 3 Luglio 2017, n. 117 disponibili alla co-progettazione e gestione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Sub-Investimento 1.3.2 – "Povertà estrema – Stazioni di posta". Progetto finanziato Next Generation Eu.

CUP: C24H22000210006.

Visti:

- l'art. 118, co. 4 della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge n. 241/1990 recante ad oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il D. Lgs. n. 117/2017, che prevede all'art. 55 che le Amministrazioni Pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31.03.2021, con il quale sono state adottate le linee guida sul rapporto tra le pubbliche amministrazioni e gli enti del Terzo settore nell'ambito di un procedimento di co-progettazione.

Premesso che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13.07.2021;
- con Decreto del 9 dicembre 2021 del Direttore della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stato approvato il Piano



operativo per la presentazione, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, di proposte di adesione alle progettualità di cui al PNRR Missione 5 “Inclusione e coesione”, componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”;

- nello specifico, la Missione 5 Componente 2 prevede la realizzazione di progetti per le infrastrutture sociali, le famiglie, la comunità e il terzo settore e attribuisce all'Ambito Territoriale Sociale la responsabilità della progettazione, della realizzazione, del monitoraggio, della rendicontazione, consentendo allo stesso di scegliere le modalità tecniche amministrative più idonee per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- il 16.02.2022 è stato pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation EU;
- l'Ambito Territoriale Sociale di Massafra - ha presentato, tra le altre, la propria istanza di candidatura in relazione ad una progettualità a valere sulla linea d'intervento 1.3 – sub-investimento 1.3.2 relativa all'attivazione di una struttura da destinare a **Stazione di Posta – Centro servizi per il contrasto alla povertà** quali servizi aperti alla cittadinanza, con particolare riferimento alle fasce più fragili della popolazione;
- la proposta progettuale di cui al precedente punto è risultata essere fra quelle ammesse a finanziamento dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale nel contesto, come detto, del programma **Next Generation** (PNRR M5C2) per l'importo complessivo di € 1.090.000,00;
- per la gestione e la disciplina del programma di investimento in oggetto è stata sottoscritta apposita Convenzione tra il Comune di Massafra (in qualità di Comune capofila dell'ATS) e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la quale disciplina diritti e obblighi connessi al finanziamento e fornisce indicazioni sulle modalità di esecuzione del progetto, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR nonché con i target e i milestone di progetto;
- in particolare, sulla specifica linea di finanziamento in oggetto, per l'Ambito Territoriale di Massafra TA/2 risulta ammessa a finanziamento una spesa complessiva che, come detto, è pari ad € 1.090.000,00 ed è così suddivisa per tipologia di spesa/intervento:

Investimento	Sub-investimento/Linea di attività	Finanziamento in parte corrente (servizi - costi di gestione)	Finanziamento in conto capitale (interventi sull'immobile)
1.3 Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora	1.3.2 Povertà estrema - Stazioni di posta (Centri servizi di contrasto alla povertà)	€ 180.000,00	€ 910.000,00



- l'art. 5 del citato Avviso ministeriale citato, in tema di "*Soggetti Attuatori ammissibili*", stabilisce che le risorse del PNRR per la Missione 5, Componente 2, sono destinate agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e, per essi, ai Comuni singoli o associati, ricompresi all'interno di ciascun ATS, prevedendo altresì che "*i rapporti tra Ambito territoriale sociale, singoli Comuni, Enti del Terzo Settore, altri Enti Pubblici, altri soggetti privati, necessari all'attuazione dei progetti a valere sul presente Avviso, sono da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente*";
- il Comune di Massafra, in qualità di Ente capofila dell'ATS TA/2 , è impegnato nella fase di attuazione e realizzazione della progettualità nel suo complesso;
- il progetto di intervento strutturale sull'immobile per la realizzazione della Stazione di Posta/Centro servizi di contrasti alle povertà è in corso di realizzazione su apposito immobile di proprietà del Comune di Massafra, individuato all'interno del Convento di San Benedetto- Ingresso Centro Storico di Massafra, denominato "**Polo delle Fragilità**";
- da tale immobile si attiverà l'articolata rete e la vasta gamma di azioni ed interventi che toccherà nel suo complesso i quattro comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Sociale (oltre Massafra, Mottola, Palagiano e Statte) con presidi dislocati su tutto il territorio.

RICHIAMATO l'A.D. n. 760 del 22/12/2025 Registro Generale n. 3237 del 23/12/2025 ad oggetto "PNRR M5C1_Attuazione delle progettualità a valere sulla Misura 1.3.2. Stazione di posta_Centro Servizi per il contrasto alle povertà). Accertamento e impegno di spesa- Ambito Territoriale TA/2".

RITENUTO CHE:

- occorre attivare la procedura di gestione delle attività previste presso la citata struttura, nelle more del completamento dei citati lavori di ristrutturazione;
- è intenzione dell'Ambito attivare una procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n° 117/2017, al fine di definire e realizzare con gli Enti del Terzo Settore le azioni e gli interventi finalizzati all'attuazione del progetto Stazioni di posta/Centro Servizi per il contrasto alle povertà;
- la procedura attivata con il presente Avviso risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del Terzo Settore in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione di collaborazione con l'Ente Locale, soprattutto nell'ambito della misura in oggetto per costruire una rete territoriale diffusa a presidio della strategia complessiva di contrasto alla povertà ed alla grave emarginazione adulta;
- la co-progettazione si configura in tal modo come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo proprie soluzioni progettuali;



- lo strumento della co-progettazione vede, quindi, l'Ambito Territoriale ed il Terzo Settore alleati, e ugualmente impegnati, a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

Vista la Determina Dirigenziale Reg. Gen. n. _____ di approvazione del presente avviso pubblico

TUTTO CIÓ PREMESSO e per le motivazioni anzidette,

SI RENDE NOTO

che il Comune di Massafra, in qualità di Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Massafra-Mottola-Palagiano-Statte intende avviare una procedura ad evidenza pubblica finalizzata a selezionare un partner del Terzo Settore, di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, al fine di definire e realizzare con gli Enti del Terzo Settore le azioni e gli interventi finalizzati all'attuazione del Centro Servizi per il contrasto alle povertà – Stazione di Posta a valere sul PNRR M5C2 (sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”), Investimento 1.3.2 – “Stazioni di posta”, Avviso n. 1/2022 Next Generation Eu.
CUP:C24H22000210006

ART. 1 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Massafra (in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Massafra – Mottola – Palagiano – Statte) – via Livatino snc – 099.8858111 – C.F. 80009410731 - Indirizzo pec: protocollo@pec.comunedimassafra.it; Sito Internet: <https://www.comunedimassafra.it/>

ART. 2 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n° 241/1990 il Responsabile del Procedimento per la presente procedura è il dott. Emanuele Università- Dirigente del Settore Servizi Sociali e Ufficio di Piano del Comune di Massafra – indirizzo e.mail: e.università@comunedimassafra.it.

ART. 3 - OGGETTO E FINALITÀ DELLA CO-PROGETTAZIONE

Oggetto della co-progettazione per la quale si chiede, con il presente Avviso, la presentazione di apposite Manifestazioni di interesse (con connesse proposte progettuali), **è da un lato quello di attivare il servizio teso alla gestione del Centro servizi di contrasto alle povertà – Stazioni di Posta** situato a Massafra presso il **Polo delle fragilità** (ex Convento di San Benedetto) con l'avvio delle diverse attività in esso previste (che saranno declinate negli articoli che seguono con riferimento specifico alle previsione del Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023 e 2024-2026 sui servizi in oggetto), **dall'altro quello di costruire e mettere a sistema la rete** delle organizzazioni e dei soggetti che già operano a diverso titolo sul territorio dei Comuni dell'Ambito in tema **di contrasto alle povertà, soprattutto quelle estreme, ed alla grave emarginazione degli adulti.**

La connessione e l'imprescindibile attenzione ad entrambi gli obiettivi consentirà alla progettualità di avere una struttura ramificata e radicata sul territorio, capace di generare presisi stabili di inclusione



sociale e lotta alla povertà in ciascuno dei Comuni costituenti l'ATS, legati da una comune governance e da protocolli d'azione condivisi, sotto la regia dell'Ufficio di Piano di zona di Ambito territoriale.

A partire da quanto esplicitato nelle righe precedenti, è utile sottolineare che il presente Avviso punta a generare una stretta collaborazione tra i servizi pubblici e il Terzo Settore attraverso gli strumenti previsti dal D. Lgs. n. 117/2017 e s.m.i e definiti con maggiore dettaglio dal D.M. n. 72/2021.

In particolare s'intende accompagnare lo sviluppo di comunità e di cittadinanza attiva all'interno delle risorse stanziate nell'ambito del PNRR per la misura in oggetto.

L'Investimento 1.3.2 ha l'obiettivo ultimo, quindi, di creare punti di accesso ed erogazione di servizi, ben riconoscibili a livello territoriale dalle persone in condizione di povertà estrema o senza dimora, o comunque in stato di grave emarginazione e deprivazione, promuovendo la loro autonomia di vita attraverso il fronteggiamento della prima emergenza, l'orientamento alla rete dei servizi, attraverso una presa in carico integrata e solida.

Attraverso la presente procedura di co-progettazione, dunque, si prevede la selezione di soggetti del Terzo Settore, così come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, in forma singola o costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS, idonei a sviluppare un progetto avente l'oggetto e le finalità prima richiamate e secondo quanto in dettaglio specificato negli articoli che seguono.

E' utile precisa sin d'ora che il progetto che si Andrà a definire, avrà come base operativa l'immobile di proprietà del Comune di Massafra prima richiamato (ex Convento di San Benedetto), ma a partire da tale sede dovrà attivare l'articolata rete e la vasta gamma di azioni ed interventi che dovranno raggiungere nel suo complesso i quattro comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Sociale (Massafra – Mottola – Palagiano - Statte).

Presso la sede individuata vi sarà una struttura organizzativa che comprende attività e servizi diversi, la cui gestione avviene in un'ottica unitaria di sistema e in coordinamento con le altre strutture e servizi socio- assistenziali, socio-educativi, socio-sanitari formativi e del lavoro del territorio.

Il presidio (Centro povertà/Stazioni di posta) così creato si occuperà della presa in carico integrata dell'utente in condizioni di criticità socio-economica e definirà con quest'ultimo un percorso partecipato di accompagnamento funzionale al recupero dello stato di benessere, economico, sociale e lavorativo della persona e della sua famiglia.

Al fine di agevolare le attività di progettazione degli ETS che vorranno manifestare il loro interesse si allegano al presente Avviso le planimetrie di progetto relative alla ristrutturazione dell'immobile citato che dovrà essere sede principale dell'intervento.

E' opportuno specificare che, nelle more del completamento dei lavori di ristrutturazione della sede succitata, la progettualità in oggetto dovrà comunque essere attivata e pertanto i soggetti che manifestano il loro interesse alla co-progettazione ed alla successiva co-gestione del progetto **dovranno prevedere l'utilizzo di "immobili ponte"** da loro stessi individuati idonei ad ospitare le attività in oggetto nel periodo transitorio fino alla consegna definitiva dei locali siti presso l'immobile prima citato in cui sono in corso i lavori e che è stata individuata come sede definitiva della progettualità in questione. Tali "immobili ponte" sono strutture temporanee, che, nelle more del completamento delle attività di ristrutturazione/riqualificazione previste nelle schede progettuali approvate e convenzionate,



possono consentire ai soggetti attuatori la possibilità, comunque, di raggiungere tempestivamente i beneficiari (nota del 03/06/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

ART. 4 – LINEE DI INTERVENTO PER LA CO-PROGETTAZIONE

Gli interventi che si intendono realizzare dovranno puntare, come detto, ad avviare la gestione del Centro servizi per il contrasto alle povertà – Stazione di posta così come previsto dalla scheda **LEPS 3.7.2 “Centro servizi per il contrasto alla povertà”** del *Piano Nazionale per gli interventi e servizi sociali 2024-2026* e, precedentemente, dalle schede **3.7.2 e 3.7.3** del *Piano Nazionale per gli interventi e servizi sociali 2021-2023*, in coerenza con quanto indicato dalla normativa nazionale e regionale in materia. L’attività di co-progettazione dovrà riguardare l’elaborazione di una proposta tecnica progettuale nell’ambito delle linee di intervento oggetto del presente Avviso.

Sulla specifica linea di finanziamento per l’Ambito Territoriale risulta ammesso a finanziamento un progetto che prevede un importo dedicato alla gestione delle attività (al netto della quota destinata alla ristrutturazione degli immobili) pari, al massimo, ad euro 180.000,00.

Pertanto la proposta progettuale presentata in uno con la manifestazione di interesse non dovrà superare i massimali previsti e dovrà essere corredata da un piano finanziario articolato.

È doveroso evidenziare che la realizzazione dell’intervento in oggetto ha caratteristiche di innovazione e speri mentalità. Pertanto, oltre a prevedere una pletora di azioni e interventi (meglio dettagliati in seguito) di gestione diretta dl servizio e di erogazione delle prestazioni ad esso afferenti, è necessario prevedere azioni e risorse dedicate alla **creazione delle connessioni con le realtà del Terzo Settore operante nel territorio dell’Ambito che dovranno contribuire all’erogazione dei servizi previsti dal Piano Nazionale per gli interventi e servizi sociali 2024-2026**. L’attività di tali enti è riconosciuta, agevolata e valorizzata da parte dei competenti servizi, anche attraverso specifici accordi e protocolli.

In questo quadro di riferimento, **il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo**, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

Un secondo obiettivo è quello di **assicurare la presa in carico delle persone in condizioni di marginalità, anche al fine di favorire l’accesso integrato alla intera rete dei servizi**. In base alle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, la presa in carico è *“l’attivazione coordinata di tutte le risorse professionali e culturali, formali e informali, esplicite e implicite che, in un territorio, possono essere messe a disposizione della persona in difficoltà, a partire da una specifica relazione di aiuto, al fine di ricostituire un legame sociale funzionante e adeguato ad una sopravvivenza dignitosa”* [2015, p. 59].

Nell’ambito del Centro servizi per il contrasto alla povertà/Stazione di posta, dovrà operare un’équipe multidisciplinare composta da professionisti con competenze educative, sociali, legali, sanitarie, multiculturali e organizzative; sarà suo compito quello di attivare la presa in carico delle persone che si trovano in condizioni di *homelessness* e di disagio abitativo e, in generale, di tutte le persone che sperimentano condizioni di deprivazione materiale grave. È auspicabile che, nell’ambito di tale processo, una rete locale di servizi, sotto la regia dell’ente pubblico, si attivi intorno al bisogno al fine di



strutturare percorsi territoriali di reinserimento sociale, attraverso relazioni e prestazioni, e di favorire l'accesso al complesso dei servizi.

Al termine del PNRR, che finanzierà soprattutto la componente di investimento necessaria per la realizzazione dei progetti, oltre alla fase di start-up per l'attivazione dei servizi, i costi operativi verranno posti a carico degli altri fondi sociali nazionali ed europei (tutti riconducibili comunque alla programmazione di ATS definita con il Piano sociale di zona).

Gli Enti del Terzo Settore interessati a presentare la propria candidatura, potranno presentare una sola proposta progettuale, come singoli proponenti o come capofila o in qualità di partner facente parte del raggruppamento proponente.

In esito alla definizione del percorso di co-progettazione l'ente proponente – d'intesa con l'Amministrazione (Ufficio di Piano di ATS) – si impegna a produrre un progetto dettagliato corredato di crono-programma e di piano finanziario, secondo quanto previsto dalla progettualità in oggetto.

ART. 5 – OBIETTIVI SPECIFICI, ATTIVITA' DA PORRE IN ESSERE E DESTINATARI DA RAGGIUNGERE

Come detto il Centro servizi di contrasto alla povertà – Stazione di posta è annoverato tra gli interventi disposti dal Piano Nazionale delle Politiche Sociali 2024-2026 (Piano povertà), in quanto collettore delle prestazioni, delle attività e dei servizi da erogare in favore delle persone adulte in condizione di povertà estrema o senza dimora finalizzati al contrasto dell'emarginazione e dell'esclusione sociale ed orientati all'inclusione sociale ed alla promozione della loro autonomia di vita.

L'estrema rilevanza che riveste il Centro servizi di contrasto alla povertà – Stazione di posta all'interno delle politiche sociali in favore della popolazione in condizioni di estrema povertà e marginalità può essere ben rappresentata dall'inclusione tra i servizi da erogare vi è quello denominato "Servizi per la residenza fittizia" per le persone senza fissa dimora che è stato definito come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (d'ora in poi LEPS) dalla legge di bilancio 2022 (l. n° 234/2021).

L'obiettivo è di creare punti di accesso e forniture di servizi, ben riconoscibile a livello territoriale dalle persone in condizioni di povertà e senza dimora, progettati e gestiti con la partecipazione attiva del Terzo Settore e in grado di offrire attività di presidio sociale, sanitario e di accompagnamento per facilitare l'accesso alla rete dei servizi, l'orientamento e la presa in carico multiprofessionale attraverso una prima valutazione del bisogno ed eventuali consulenze specialistiche al fine di attivare un progetto personalizzato e favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali.

Il Centro servizi offre servizi essenziali a bassa soglia (servizi di ristorazione, servizi per l'igiene personale, limitata accoglienza notturna screening e prima assistenza sanitaria, mediazione culturale, consulenza amministrativa e legale, etc.) e svolge un ruolo di regia dei percorsi individualizzati di integrazione sociale, empowerment e autonomia in stretta connessione con gli altri servizi quali: i centri a bassa soglia e le strutture di accoglienza residenziale e/o notturna, alloggi sociali di emergenza, le Unità Di Strada e di Pronto Intervento Sociale, i servizi di *housing*, le mense e i centri di distribuzione dei beni materiali, il sistema sanitario e i servizi specialistici.

Il Soggetto attuatore dovrà assicurare l'espletamento delle attività durante tutto l'anno, senza soluzione di continuità, e dovrà essere coordinato da una figura professionale (Professionista dell'area socio-psico-educativa) con esperienza consolidata, la quale sarà responsabile dello svolgimento dei compiti



assegnati ai singoli operatori, nonché avrà il compito di tenere i collegamenti con i Servizi Sociali ed altri Enti territoriali competenti.

Per la realizzazione del progetto, il soggetto attuatore dovrà assicurare la presenza di adeguate e specifiche professionalità, dotate di preparazione ed esperienza nel settore della vulnerabilità e della marginalità sociale, in grado di svolgere il servizio con un alto standard di qualità e di lavorare in equipe multidisciplinare. Il personale dovrà possedere idoneità fisica al lavoro secondo disposizioni di legge.

Il progetto PNRR 1.3.2 “Stazione di posta/Centro servizi” mira, pertanto, a garantire:

- ▶ una riduzione delle situazioni di grave marginalità di persone in condizioni di bisogno caratterizzate da ridotte o nulle risorse socio-economiche mediante un punto di accoglienza unitario in grado di offrire servizi di prima necessità, che possa contribuire a rafforzare il sistema complessivo di assistenza;
- ▶ la qualificazione e la diversificazione (individualizzazione) dei percorsi di presa in carico e di accompagnamento verso l'autonomia personale mediante l'erogazione dei seguenti **servizi** (*a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo*):

Attività core

- ▶ Front office: ascolto e prima accoglienza;
- ▶ Assessment ed orientamento (sportello): valutazione del bisogno e delle risorse della persona;
- ▶ Presa in carico e case management: indirizzamento al Servizio Sociale professionale e accompagnamento ai servizi;
- ▶ Servizi di affiancamento e supporto: consulenza legale e amministrativa (ad esempio in materia di controversie amministrative, diritto di famiglia, richieste di protezione internazionale, fogli di via, titoli di soggiorno, ecc.); affiancamento e supporto per l'accesso alla residenza anagrafica dei cittadini senza dimora e la reperibilità, servizi di fermo posta e altri servizi connessi all'esercizio della cittadinanza attiva; primo supporto di tipo sanitario di base (es. primo screening socio-sanitario, etc.).

Attività accessorie

- ▶ Servizi di mediazione linguistico-culturale;
- ▶ Percorsi di bilancio di competenze;
- ▶ Attività di orientamento al lavoro e supporto per la ricerca attiva del lavoro, in collegamento con i Centri per l'Impiego, servizi di politiche attive del lavoro e la rete economico-produttiva del territorio;
- ▶ Servizio mensa e servizi per l'igiene personale (inclusi servizi di lavanderia), deposito bagagli, distribuzione di beni essenziali (quali viveri ed indumenti anche in collaborazione con la rete dei servizi territoriali);
- ▶ Limitata accoglienza notturna;

Attività trasversali

- ▶ Costituzione della rete territoriale di contrasto alla grave emarginazione adulta
- ▶ Formazione, monitoraggio, accompagnamento;
- ▶ Attività di inclusione a carattere comunitario (corsi di base ed attività formative, eventi socio-culturali, attività di socializzazione di base, ecc.).



I destinatari del progetto sono: persone di età compresa **tra i 18 e 65 anni in** difficoltà economica a rischio di emarginazione e persone senza dimora con residenza fittizia, precaria o transitoria presso i Comuni dell'Ambito Territoriale.

Tenendo conto dell'analisi territoriale, si ipotizza di raggiungere nel corso della prima fase di attività (entro il 30/06/2026) un numero minimo di beneficiari pari a **150** per l'intero ATS.

Le professionalità di base richieste sono le seguenti:

- coordinatore assistente sociale/psicologo;
- educatore professionale esperto nella relazione educativa con adulti;
- consulente legale;
- mediatore linguistico e culturale;
- operatori sociali con funzione di supporto e supervisione per i servizi notturni, per quelli finalizzati all'igiene personale, per il supporto e per i servizi di inclusione.
- eventuali altre figure professionali coerenti con le attività progettuali proposte.

Le azioni progettuali del presente Avviso si rivolgono a individui singoli o nuclei familiari in condizioni di povertà estrema o senza dimora al fine di facilitarne l'accesso all'intera rete dei servizi, l'orientamento e la presa in carico, al tempo stesso offrendo alcuni servizi essenziali a bassa soglia (sanitari, legali, sociali).

Nello specifico i beneficiari, individuati dai servizi sociali, sono coloro che si trovano in condizioni di povertà, persone con instabilità di reddito, precarietà occupazionale protratta nel tempo, difficoltà nel raggiungimento di un'autonomia economica e abitativa, fragilità dei tessuti relazionali, sia parentali che professionali, difficoltà di integrazione multiculturale, carenza nei bisogni di cura, senza fissa dimora, in condizioni di fragilità e grave marginalità o a rischio di emarginazione.

ART. 6 – PROPOSTA PROGETTUALE

Il soggetto interessato a partecipare all'Avviso di co-progettazione dovrà presentare una proposta progettuale coerente con quanto previsto nell'Avviso n. 1/2022 Next Generation Eu, in merito al sub investimento 1.3.2 "Stazione di posta", oltre che con le disposizioni contenute nel presente Avviso.

La proposta progettuale dovrà essere sviluppata in riferimento al seguente schema:

1. Governance progettuale e Partnership di progetto

Indicare la struttura di *governance* progettuale, i soggetti componenti la partnership con i rispettivi ruoli, oltre che il gruppo di lavoro per la gestione delle attività, evidenziando i processi che si intende mettere in atto per garantire la direzione ed il controllo delle attività del progetto stesso.

Si evidenzia che nell'ambito del gruppo di lavoro sarà necessario prevedere, oltre che professionalità tecniche, anche figure amministrative con adeguate competenze nel settore della gestione finanziaria e contabile che si occuperanno della rendicontazione delle spese e delle attività.

E' opportuno specificare che **la partnership di progetto** (raggruppamento proponente o singolo proponente) è costituita dai soggetti che si candidano ad essere responsabili congiuntamente (con il coordinamento del capofila) dell'attuazione degli interventi previsti dal progetto definitivo che sarà approvato. **Cosa diversa e ben più ampia e la rete territoriale di contrasto alla povertà** che è una delle finalità che l'Avviso persegue e che dovrà essere costituita in fase di realizzazione del progetto e che



dovrà raggruppare tutti i soggetti che, a diverso titolo, si occupano sul territorio di contrasto alle povertà e promozione dell'inclusione sociale.

2. Analisi del contesto locale

Svolgere un'analisi del contesto territoriale, sottolineando come le azioni del presente Avviso rispondono ai bisogni espressi dal target dei beneficiari e si integrano nel sistema d'offerta dei servizi rivolti a persone in condizioni di elevata marginalità sociale e senza dimora, a valere sulle eventuali altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali.

3. Descrizione delle attività e delle modalità di realizzazione

Descrivere le attività e le modalità di realizzazione che si intendono proporre in relazione agli interventi oggetto del presente Avviso, evidenziandone la correlazione con l'analisi del contesto locale (risorse, bisogni, filiera dei servizi). Il soggetto candidato dovrà inoltre ipotizzare e descrivere le varie fasi progettuali e le modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione di un modello di welfare locale innovativo (rete territoriale di contrasto alle povertà).

Il soggetto proponente dovrà inoltre descrivere le strategie operative che intende mettere in atto per il raggiungimento del target dei beneficiari previsto dal progetto (minimo 150 utenti) entro il termine del 30 giugno 2026.

4. Monitoraggio e valutazione

Descrivere le modalità, i tempi e gli strumenti mediante i quali verranno svolte le attività di monitoraggio e di valutazione del progetto complessivo.

5. Piano finanziario

Il Piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello fornito e disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata, declinando per ciascuna area di intervento il costo stimato suddiviso in macro-voci.

6. Crono-programma delle attività

Il crono-programma delle attività deve essere redatto in relazione alla progettazione nel suo complesso e in relazione alle differenti attività previste.

La proposta progettuale dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila del raggruppamento.

7. Localizzazione degli interventi e territorio di riferimento

L'intervento è rivolto a tutto il territorio coincidente con quello dei quattro Comuni che compongono l'ATS (Massafra, Mottola, Palagiano e Statte).

L'attività progettuale, pertanto, deve essere realizzata a partire dalla struttura riqualificata allo scopo e prima richiamata ubicata nel territorio del Comune di Massafra (o in attesa della sua piena disponibilità in "immobili ponte" destinati allo scopo e messi a disposizione dai proponenti), ma deve poi raggiungere ciascuno dei Comuni dell'ATS con un presidio stabile da individuare anche con il supporto della rete territoriale di riferimento.



ART. 7 – DURATA DEL PROGETTO

Il Servizio avrà una durata coincidente con i termini di realizzazione del progetto previsti all'art. 8 co. 2 del Decreto del Direttore della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 15.02.2022 *"I progetti, di durata massima triennale, possono essere attivati a partire dal 1 giugno 2022 e devono essere completati entro il 30 giugno 2026".*

L'avvio del Servizio decorrerà presumibilmente dal 01/04/2026.

L'Accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione e gestione degli interventi, da stipularsi in forma di Convenzione tra l'Ambito e il soggetto selezionato, avrà decorrenza indicativamente dal giorno 1 aprile 2026 e terminerà il giorno 30 giugno 2026, salvo eventuali proroghe o differimenti temporali sia in relazione all'utilizzo delle risorse di cui al programma PNRR (Next Generation EU), che con riferimento ad ulteriori risorse individuate allo scopo dall'ATS per dare prosecuzione al progetto a valere su finanziamenti comunali stanziati allo scopo o anche regionali e nazionali, ricompresi nella cornice del Piano sociale di zona.

L'eventuale prosecuzione delle attività dovrà essere preventivamente concordata con l'Amministrazione (che si farà carico dell'interlocuzione con le competenti autorità, soprattutto in relazione all'utilizzo delle risorse) e dovrà essere orientata alla prosecuzione delle attività previste in sede di co-progettazione e, comunque, nei limiti delle risorse finanziarie effettivamente disponibili. Tali risorse finanziarie aggiuntive non potranno comunque eccedere l'importo iniziale del finanziamento, per cui l'intera progettualità non potrà superare, nel suo complesso (PNRR + altre risorse eventuali), il doppio dell'ammontare complessivo di risorse inizialmente previsto attraverso il progetto finanziato a valere sulla misura 1.3.2. prima citata.

La prosecuzione delle attività sarà eventualmente disposta con provvedimento del Dirigente competente, previa riapertura del tavolo di co-progettazione, mediante provvedimento amministrativo ad hoc che individui la diversa scansione temporale dell'intervento, oltre che le ulteriori risorse a disposizione a valere su eventuali fondi residui PNRR o anche a valere su ulteriori fondi comunitari, statali, ecc. (vedasi punto 3.4 pag. 185 del Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 *"...Al termine della progettualità PNRR prevista per marzo 2026 il finanziamento dei relativi servizi passerà a carico del PN Inclusione e dei Fondi nazionali ..."*).

Si sottolinea che le **attività rendicontabili a valere sulle risorse della progettualità finanziata con la misura 1.3.2 della M5C2 (Sottocomponente 2) del PNRR** per la realizzazione del progetto dovranno essere concluse entro e **non oltre la data del 30 giugno 2026**, e rendicontate secondo le indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

ART. 8 – COSTI E RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il finanziamento destinato alla realizzazione della proposta di intervento assegnato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito dell'Avviso n. 1/2022 Next Generation EU, sub investimento 1.3.2 "Stazione di posta" è pari a € 180.000,00 ripartiti come di seguito evidenziato:



- fino ad un massimo € 150.000,00 (centocinquantamila/00) per le attività legate all'erogazione del servizio (prevedendo in tale quota anche l'utilizzo di immobili ponte e comunque ogni utile azione a garantire il raggiungimento di tutti i Comini dell'ATS, ivi compresa l'individuazione di un presidio stabile, anche attraverso il coinvolgimento di organizzazioni rientranti nella rete territoriale);
- non meno di € 30.000,00 (trentamila/00) per i costi connessi alla costituzione della rete di contrasto alle povertà ed alla grave emarginazione adulta (coinvolgimento di organizzazioni e soggetti del territorio già attivi in materia).

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi SIE, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa PNRR e dalle relative disposizioni attuative e disposto nell'Avviso pubblico n. 1/2022 PNRR, nonché quanto verrà successivamente specificato dal Ministero.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di avvio del servizio fino alla data del **30 giugno 2026**, salvo eventuali proroghe dei termini (anche in relazione all'utilizzo di altre risorse). La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento.

Per essere considerata ammissibile una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- a) coerente con le finalità previste dall'investimento di riferimento e assunta in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- b) effettiva e comprovabile ossia corrispondente ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- c) pertinente ed imputabile con certezza all'intervento finanziato.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo sono ammesse a rimborso le seguenti spese:

- oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore per la realizzazione dei progetti (anche connessi alla costruzione della rete territoriale di contrasto alle povertà ed al suo start-up);
- spese per il personale ed esperti esterni individuati per la realizzazione del servizio;
- spese per la gestione degli immobili (manutenzione ordinaria, utenze, locazione dell'immobile ponte, etc...);
- spese connesse all'erogazione dei servizi nell'ambito del Centro servizi di contrasto alla povertà - Stazione di posta (spese alimentari, lenzuola, spese per prodotti per l'igiene degli ambienti e per l'igiene personale, etc...).

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

È possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo *"cumulate"* a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento a patto che ciò non



configuri la fattispecie di un doppio finanziamento (come richiamato dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) le spese che infrangono il divieto del *doppio finanziamento*, ossia che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (Nota di chiarimento del MEF sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21). Si tratta di un principio generale di sana gestione finanziaria applicabile al bilancio dell'Unione Europea, ma valido quale regola generale anche per l'ordinamento interno;
- b) restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo del Ministero;
- c) i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Organizzazione.

Qualora la proposta coinvolga più ETS, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, con la specifica indicazione per ciascuna delle attività proposte del soggetto attuatore, e le spese da ciascuno sostenute in riferimento a ogni ambito di intervento.

Sono in capo all'Ambito Territoriale:

- la messa a disposizione dei locali (salvo la disponibilità di immobili ponte da reperire a cura del proponente prima della effettiva disponibilità della sede definitiva di progetto i cui lavori di ristrutturazione sono in corso di realizzazione);
- i costi di conduzione dei locali sopra menzionati (manutenzioni straordinarie ad esclusione degli oneri derivanti da danni conseguenti a negligenza o per un uso improprio dei locali);
- la promozione e la pubblicizzazione delle attività di progetto;
- altre forme di supporto valutate in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio di sussidiarietà.

Sono in capo agli ETS che parteciperanno al percorso di co-progettazione:

- l'ingaggio e la formazione del personale dedicato e/o dei volontari, siano essi singoli o associati, che verranno impiegati nelle attività;
- il coordinamento e la gestione delle attività e dei servizi di accoglienza, supporto, consulenza e presa in carico all'interno dei locali individuati e messi a disposizione dall'ATS (ed anche degli immobili ponte individuati direttamente dal proponente);
- l'acquisizione dei beni di prima necessità con varie modalità (acquisto diretto, supporto nelle campagne di raccolta, fundraising e crowdfunding);
- la costruzione e realizzazione dei percorsi ed attività di inclusione in ambiti specifici;
- attività laboratoriali finalizzate alla riattivazione di capacità e competenze individuali e di gruppo attraverso la promozione dell'empowerment anche a mezzo di specifiche attività di svago ed



inclusione sociale tese a favorire le relazioni tra i partecipanti;

- manutenzioni ordinarie della struttura;
- pulizia dei locali;
- kit di accoglienza;
- piccoli arredi e suppellettili;
- erogazione di pasti e/o di generi alimentari di prima necessità.

Le somme oggetto della presente procedura di co-progettazione assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato - alle condizioni e con le modalità stabilite dall'Accordo di collaborazione (Convenzione) - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa.

Si evidenzia che le spese rendicontabili a favore dei beneficiari, attraverso gli interventi previsti nel progetto individualizzato, dovranno essere sostenute entro la data del 30.06.2026, salvo eventuali proroghe e/o estensioni temporali della progettualità come già precedentemente indicato.

Il valore complessivo di ciascun progetto potrà comprendere anche una eventuale quota di co-finanziamento da parte del proponente che potrà essere garantita mediante risorse monetarie - proprie o autonomamente reperite – e/o non monetarie aggiuntive (immobili, beni strumentali, volontariato, etc.) messe a disposizione dal soggetto selezionato.

Qualora nel corso della co-progettazione venissero richiesti o proposti eventuali nuovi ambiti di intervento, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, essi saranno oggetto di riapertura della co-progettazione. Il costo di tali interventi e attività sperimentali aggiuntivi, come detto in precedenza, non potrà comunque superare il valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione.

ART. 9 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA SELEZIONE

Nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a presentare apposita Manifestazione di interesse per partecipare alla procedura di co-progettazione, gli Enti del Terzo Settore, di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017. Si intendono Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore - Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

I soggetti proponenti la Manifestazione d'Interesse, come prima indicati, dovranno avere oggetto sociale



coerente con la presente procedura e potranno partecipare singolarmente o riunirsi in raggruppamenti temporanei (ATI o ATS), individuando tra di essi un soggetto capofila.

È consentita la presentazione di progetti da parte dei raggruppamenti temporanei non ancora costituiti; in tal caso ogni componente che costituirà il raggruppamento dovrà sottoscrivere il progetto ed allo stesso occorrerà allegare apposita dichiarazione di impegno alla costituzione del raggruppamento. Già in fase di candidatura andrà, comunque, individuato il soggetto capofila che rappresenterà il gruppo, in caso di ammissione, nella fase di co-progettazione.

I soggetti proponenti la Manifestazione d'Interesse possono coinvolgere altri Enti pubblici o privati in qualità di **partner esterni** che, senza far parte dell'ATS o dell'ATI, garantiscono al partenariato il proprio contributo in termini di relazioni territoriali, spazi e networking.

La presenza dei partner esterni nel progetto sarà dimostrabile attraverso lettere, convenzioni o altra documentazione idonea allo scopo. **I partner esterni possono partecipare a più proposte progettuali.**

Diversamente i soggetti proponenti (singoli, capofila o partner constituenti il raggruppamento) potranno presentare una sola manifestazione di interesse, a pena di esclusione di tutte le MI presentate.

Per poter partecipare alla selezione, i soggetti proponenti la Manifestazione d'Interesse dovranno essere in possesso, entro la data di scadenza indicata nel presente Avviso e per tutta la durata dell'attività da realizzare, dei requisiti indicati al successivo articolo 10.

ART. 10 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

È necessario che gli ETS possiedano i requisiti:

1. comprovata esperienza nelle aree di intervento e sul target di intervento del presente avviso;
2. radicamento sul territorio dell'Ambito Territoriale di Massafra, inteso come conoscenza delle problematiche e dei bisogni del territorio, reti, tavoli territoriali, *welfare* di comunità, ecc.;
3. oggetto sociale (come risultante da statuto/atto costitutivo o altro documento idoneo) attinente alle attività previste nel presente Avviso;
4. posizione regolare in merito alle disposizioni vigenti in materia di normativa del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
5. rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani in coerenza con quanto previsto dal D.L. n. 77/2021 convertito in legge n. 108 del 29 luglio 2021;
6. assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
7. assenza delle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente;
8. assenza della condizione di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001;
9. impegno ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, laddove richiesto;
10. iscrizione negli appositi registri regionali e nazionali del Terzo Settore di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017 da almeno sei mesi.

Tutti i requisiti verranno auto dichiarati nell'allegato "Istanza di partecipazione".



ART. 11 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

Per l’ente o raggruppamento selezionato il coordinatore del progetto dovrà:

- ✓ essere dotato di adeguata esperienza nella gestione di servizi e gruppi di lavoro di almeno 2 anni e requisiti di professionalità;
- ✓ provvedere al monitoraggio e alla verifica dell’andamento del servizio e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all’ATS;
- ✓ partecipare agli incontri periodici del gruppo di co-progettazione costituito dai referenti regionali, dai referenti del co-progettante e da eventuali altri soggetti partner;
- ✓ collaborare con il Responsabile del procedimento nell’organizzazione della cabina di regia e degli altri organi della governance (sintesi delle riunioni, predisposizione ordine del giorno...).

Il soggetto del Terzo Settore che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale l’ATS definirà il progetto finale esecutivo dovrà presentare, prima della firma della Convenzione/Accordo di collaborazione, i curricula del personale. Il personale dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto finale e necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste. Tali curricula saranno valutati dall’ATS che potrà, eventualmente, anche dichiararli inadeguati e chiedere la sostituzione del relativo personale.

Le attività e il progetto definiti nella Convenzione/Accordo di collaborazione che verrà stipulato al termine della procedura di co-progettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

Gli obblighi di condotta previsti dal “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto co-progettante. Il Codice di comportamento verrà formalmente trasmesso agli Enti partner che provvederanno a notificarlo ai rispettivi collaboratori e dipendenti. L’ATS potrà chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Devono essere evitate la rotazione e l’alternanza dei singoli operatori: allo scopo vanno individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale e regionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo. Dovrà essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.



Al fine di promuovere il “lavoro dignitoso” il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l’osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale

ART. 12 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

Le proposte pervenute saranno oggetto di verifica di ammissibilità da parte di un’apposita Commissione tecnica. L’ATS si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un’unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

La Commissione procederà quindi a verificare:

- i requisiti di partecipazione come riportati in precedenza, con particolare riferimento all’art. 10;
- la congruità della proposta progettuale con le linee di azione previste dal PNRR;
- l’ammissibilità delle spese individuate nelle proposte e la congruità delle voci di spesa rispetto base dei criteri di cui al punto successivo;
- al termine di tale fase la Commissione stilerà una graduatoria secondo i sottoindicati criteri di valutazione e si procederà all’ammissione al tavolo di co-progettazione dell’ETS (o del raggruppamento) che avrà ottenuto il punteggio più elevato, sulla base dei criteri di valutazione di seguito indicati;
- al termine dei lavori del tavolo di co-progettazione l’ATS stipulerà apposita Convenzione con l’ETS (o con il capofila del raggruppamento) cui sarà allegato il progetto definitivo.

E’ opportuno precisare che l’ATS si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all’integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche/integrazioni alla luce dell’emergere di nuovi bisogni, nel limite del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto;
- di non attivare nessuno delle attività e degli interventi previsti – prima della partenza della fase attuativa del progetto – a fronte di nuove e sopravvenute esigenze e valutazioni in ordine a bisogni e priorità d’azione da presidiare, dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie disponibili; in questo caso nulla sarà dovuto, a qualsiasi titolo, ai proponenti non essendo stata avviata l’attività progettata;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno quindici giorni, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie. In tal caso saranno liquidate le risorse corrispondenti alle spese effettivamente sostenute in relazione alle sole attività effettivamente già realizzate.

In tutti i casi al partner (o al raggruppamento) non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 13 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La proposta tecnica progettuale verrà valutata secondo i criteri riportati nel prospetto che segue.



Criterio	Punteggio massimo
Qualità della proposta in relazione ai contenuti del presente Avviso pubblico, con particolare riferimento alle modalità innovative e/o migliorative per la realizzazione delle azioni ed alla congruenza con l'analisi del contesto di riferimento e dei suoi bisogni	35
Esperienza pregresse nelle aree di intervento e sul target di intervento del presente Avviso da parte del proponente (o del raggruppamento proponente)	20
Qualità ed appropriatezza delle figure che si intendono coinvolgere con riferimenti ai contenuti dell'Avviso (allegare CV e specificare il ruolo nel progetto)	15
Coerenza tra la proposta progettuale e il piano economico con riferimento alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione	5
Ideazione e proposta di sostenibilità gestionale oltre il finanziamento PNRR.	5
Qualità ed articolazione del raggruppamento di soggetti proponente il progetto, con particolare riferimento all'oggetto dell'Avviso (punteggio non assegnabile per proposte provenienti da una singola organizzazione)	15
Qualità ed articolazione della rete di collaborazione attivata per la realizzazione della progettualità (oltre ai soggetti che costituiscono il raggruppamento dei soggetti proponenti la manifestazione di interesse), con particolare riferimento all'oggetto dell'Avviso.	5
Totale	100

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione secondo i criteri sopra indicati. Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria. I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Ambito Territoriale.

In ragione dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso e che avrà raggiunto il maggior punteggio e con il quale si procederà alla Fase 3 dell'art. 14.

In caso di parità di punteggio, verrà preferito l'ETS che risulti avere maggiore esperienza nell'area "Povertà e inclusione sociale" comprovata da relativa documentazione.

ART. 14 – FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si articolerà nelle seguenti fasi:

Fase 1) Pubblicazione del presente Avviso per l'individuazione di un soggetto partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e successiva gestione del *"Centro servizi di contrasto alle povertà – Stazione di posta"*.



Fase 2) Individuazione del soggetto partner dell'ATS mediante una selezione volta a:

1. verificare il possesso dei requisiti di ordine generale dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione;
2. valutare la proposta progettuale pervenuta con attribuzione di un punteggio secondo i criteri stabiliti nel presente Avviso;
3. individuare un soggetto che (o raggruppamento) che ha presentato la Manifestazione di interesse che ha raggiunto il maggior punteggio e con il quale si procederà alla Fase 3.

Fase 3) Co-progettazione del progetto definitivo. Sulla base della proposta tecnica progettuale presentata si procede alla definizione del progetto definitivo mediante il tavolo di co-progettazione composto dai referenti dell'Ambito Territoriale Sociale di Massafra e dal rappresentante legale del soggetto proponente selezionato (o raggruppamento), o persona opportunamente delegata allo scopo; Il progetto definitivo dovrà definire tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- a) la descrizione analitica e dettagliata delle attività da realizzare e degli obiettivi da conseguire;
- b) l'indicazione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
- c) lo schema organizzativo da adottare per la realizzazione delle attività previste con riferimento specifico alle risorse umane e finanziarie da utilizzare ed al cronoprogramma di attuazione della progettualità approvata.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Ambito di Massafra, è condizione indispensabile per la stipula della Convenzione.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura della presente co-progettazione, il Comune di Massafra in qualità di Ente Capofila, si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione dei Soggetti del Terzo Settore alle fasi predette non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

Fase 4) Approvazione del progetto definitivo e stipula della Convenzione (Accordi di collaborazione) tra l'Amministrazione precedente ed il soggetto selezionato. Al termine della fase di definizione del progetto definitivo il Dirigente della III Ripartizione, con proprio provvedimento, approva gli esiti della fase di co-progettazione e, previa verifica della disponibilità finanziaria, procede alla stipula della Convenzione tra il Comune capofila ed il soggetto selezionato.

La Convenzione, dovrà disciplinare, tra l'altro:

- a. oggetto e durata;
- b. modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
- c. impegni dell'Ente attuatore ed impegni dell'Amministrazione;
- d. modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- e. termini e modalità di rendicontazione delle spese.



ART. 15 - TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

L'ETS (o gli ETS in caso di raggruppamento) selezionato parteciperà al Tavolo di coprogettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione precedente e ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto definitivo (PD) degli interventi e delle attività, secondo quanto previsto dal presente Avviso e dalla scheda di proposta progettuale ed economica e che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

Il progetto definitivo (PD) conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di coprogettazione, in stretta e rigorosa coerenza con la proposta tecnica progettuale presentata dal Soggetto selezionato, e non potrà contenere modifiche e variazioni tali da alterare, sotto il profilo tecnico ed economico, le caratteristiche e gli elementi essenziali degli interventi programmati.

Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione, sottoforma di Convenzione.

Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione precedente, quest'ultima potrà optare alternativamente per:

- a) l'attivazione di un percorso analogo con l'Ente collocato successivamente in graduatoria con il miglior punteggio;
- b) la revoca dell'intera procedura.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento amministrativo.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i verbali conservati agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza. L'Amministrazione precedente è altresì manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

ART. 16 - CONVENZIONE

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'ETS selezionato quale Ente Attuatore sarà invitato dall'Amministrazione precedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta tecnica presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Amministrazione precedente e Ente attuatore per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).

Con la stipula della Convenzione, il Comune di Massafra, in qualità di Ente capofila, inviterà il Soggetto selezionato a:

- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;



- ▶ prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione;
- ▶ costituire la garanzia definitiva nelle forme previste nello schema di convenzione.

L'Amministrazione procedente si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopravvenute e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza.

In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali.

Nello specifico, l'Amministrazione procedente trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

L'Ente Attuatore sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Eventuali modifiche da apportare alla Convenzione, così come la riapertura del Tavolo di Co-progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del procedimento, notificata tramite PEC all'ETS attuatore, almeno 7 giorni prima dalla riapertura del tavolo di co-progettazione.

ART. 17 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I progetti dovranno rispettare i soli costi di gestione, in ogni caso le richieste di contributo non dovranno superare i massimali previsti.

Per la validazione della spesa, si procederà ad effettuare preliminari verifiche amministrative e contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto.

L'ente attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativi-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti dell'Ambito Territoriale si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione. Il pagamento è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel



- relativo cronoprogramma;
- b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

ART. 18 - MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Ambito territoriale ai fini dell'erogazione del contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare il C.U.P. di progetto;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa. Ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;
- i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

Gli Enti del Terzo Settore devono conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato predisponendo un “fascicolo di progetto” che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla conclusione del progetto.

Il soggetto attuatore (o il raggruppamento di ETS attuatori) dovrà registrare, monitorare e rendicontare le presenze delle persone beneficiarie dei diversi interventi posti in essere nell'ambito della progettualità in questione.

ART. 19 - IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI

Controlli

In qualsiasi momento dalla concessione del contributo, l'Ambito Territoriale può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli Enti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte.

I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

I proponenti si impegnano ad assicurare, nell'ambito della convenzione con l'Ambito Territoriale, quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 12 e 13 dell'Avviso n. 1/2022 del MLPS al fine di consentire all'Ambito territoriale, di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi previsti.

Per quanto riguarda inoltre le modalità di gestione degli interventi, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per la corretta attuazione dell'intervento/progetto, di cui all'art. 13 dell'Avviso N. 1/2022 del MLPS, si richiama il rispetto dell'art. 8 comma 3 del Decreto Legge n. 77/2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.



Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avverranno con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

Si richiamano inoltre i seguenti obblighi:

- definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità approvate;
- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata esperienza appositamente individuato;
- collaborare con i Servizi dell'Ambito territoriale sociale e cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dall'Ambito territoriale;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, le norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche,...), impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- rispettare le indicazioni fornite dall'Ambito territoriale in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate.

Revoca

In conformità con l'art. 19 dell'Avviso n. 1/2022, qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile all'Ambito Territoriale, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale.

La revoca totale del contributo comporterà contestualmente la revoca dell'eventuale messa a disposizione dell'immobile pubblico.

ART. 20 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione/manifestazione d'interesse dovrà essere redatta in lingua italiana secondo lo schema allegato (Allegato 1) e sottoscritta dal Legale Rappresentante o soggetto munito di procura a nome e per conto del soggetto proponente (o del capofila in caso di raggruppamento). Alla stessa occorre allegare documento di identità in corso di validità del dichiarante. La domanda di partecipazione/manifestazione d'interesse dovrà pervenire a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo@pec.comunedimassafrা.it, debitamente firmata e corredata da copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante, entro e non oltre il giorno 9 marzo 2026.

Le istanze pervenute saranno esaminate entro trenta giorni dalla presentazione, in applicazione dei principi del procedimento amministrativo, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Nell'oggetto della comunicazione dovrà essere riportata la seguente dicitura: "**AVVISO PUBBLICO CO-PROGETTAZIONE STAZIONI DI POSTA E CENTRO SERVIZI POVERTÁ**".



La domanda di partecipazione/manifestazione di interesse (Allegato 1) dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla documentazione indispensabile ai fini della valutazione di seguito indicata:

- **scheda di proposta (progettuale ed economica)**, secondo il format allegato al presente Avviso (Allegato 2), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (o del capofila in caso di raggruppamento) contenente la sintetica illustrazione del contributo che il soggetto interessato prevede di poter apportare al progetto, sia in termini di idee sia in termini di valorizzazioni e/o risorse umane, professionali e strumentali rese disponibili, comprensivo di un Piano Economico Finanziario;
- **elenco descrittivo delle esperienze e attività svolte** dall'organizzazione nell'area “Contrasto alla povertà ed inclusione sociale” attinenti e/o d'interesse per la co-progettazione (Curriculum esperienziale del proponente/capofila e degli altri soggetti eventualmente componenti il raggruppamento) comprovata da relativa documentazione.
- **copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo**;
- **curricula delle risorse umane** che saranno impegnate nella realizzazione dell'intervento;
- eventuale dichiarazione di raggruppamento temporaneo ai fini della partecipazione alla manifestazione d'interesse oggetto dell'Avviso sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila e dai legali rappresentanti di tutti i soggetti aderenti al raggruppamento (Allegato 3);
- Copia fotostatica di un documento di identità del rappresentante legale del soggetto interessato in corso di validità.

Non saranno ammesse le manifestazioni di interesse:

- pervenute oltre il limite temporale sopra citato o trasmesse in altre modalità;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
- che hanno ad oggetto attività diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- che non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'ETS (o del capofila);
- siano redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- manchi anche di uno solo degli allegati previsti, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso ed essenziali per la formulazione di una manifestazione di interesse seria e consapevole.

Art. 21 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i trattamenti di dati personali acquisiti nell'espletamento della presente procedura sono effettuati dal Comune di Massafra, in qualità di titolare del trattamento. Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (in seguito, "GDPR") i dati forniti dai concorrenti saranno raccolti e trattati ai fini del presente procedimento instaurato con il presente Avviso. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 si informa che i dati saranno trattati per le finalità di gestione della procedura in oggetto. Si informa, altresì, che i diritti dell'interessato sono: diritto di revoca al consenso del trattamento dei dati personali (art. 7 comma 3 RGDP); diritto di ottenere l'accesso ai dati personali ed alle informazioni (art. 15 RGDP); diritto di rettifica (art. 16 RGDP); diritto alla cancellazione (Art. 17 RGDP); diritto di limitazione del trattamento (art. 18 RGDP); diritto alla portabilità dei dati personali (art. 20 RGDP) ed il



diritto di opposizione (art. 21 RGDP). Tali diritti possono essere esercitati inviando una comunicazione al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) tramite PEC: protocollo@pec.comunedimassafrা.it

Il titolare del trattamento è il Comune di Massafra. Il trattamento dei dati avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Tali dati potranno essere inoltre comunicati ai proponenti le Manifestazioni di interesse, ad ogni altro soggetto interessato ai sensi della Legge n° 241/90 e al personale interno all'Amministrazione interessato dal procedimento.

ART. 22 - PUBBLICITÀ

Il presente avviso, con i relativi modelli di partecipazione, sarà pubblicato e reso accessibile, in versione integrale, all'Albo Pretorio on-line e sul sito web istituzionale del Comune di Massafra, all'indirizzo: www.comunedimassafrা.it, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente – bandi di gara e contratti.

ART. 23 - CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC ripartizione3@pec.comunedimassafrা.it almeno 5 giorni lavorativi prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

ART. 24 - ELEZIONE DI DOMICILIO

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

ART. 25 – FORO COMPETENTE

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Taranto.

ART. 26 - RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alle disposizioni normative di riferimento.

Il Dirigente della III Ripartizione
Dott. Emanuele Università

Allegati:

- modello domanda di partecipazione/manifestazione di interesse (Allegato 1)
- modello scheda proposta progettuale ed economica (Allegato 2)
- modello di dichiarazione di intenti per la costituzione di ATS (Allegato 3)